



**MASTER in ORGANIZZAZIONE e COORDINAMENTO
delle PROFESSIONI TECNICO SANITARIE a.a. 2007/2008 – I Edizione**

Tesi: La funzione di Coordinamento della Professione Tecnico Sanitaria: gestione delle problematiche derivanti dall'installazione di apparecchiature diagnostiche ex-novo. Implementazione tecnologica, ottimizzazione delle risorse, formazione del personale e gestione logistica.

Studente: Giacobbe Massimiliano Davide

Tutor Accademico: Cemenasco Andrea

Tutor Aziendale: Fasciano Fedele

Abstract:

La recente formalizzazione delle competenze richieste alle nuove figure del Coordinatore Tecnico di Radiologia (legge 43/2006 e conferenza Stato Regioni 01/08/2007) ha introdotto il Master in Coordinamento delle Professioni Sanitarie quale titolo necessario per il management delle equipe radiologiche.

In questa prospettiva è stato elaborato un progetto, svolto interamente sul campo, che ambisce a fornire il percorso, tecnico – logistico – formativo, che l'Azienda Sanitaria di riferimento (Presidio Sanitario Gradenigo) potrà utilizzare per l'implementazione del nuovo Tomografo Multi-Banco in sostituzione della ormai obsoleta apparecchiatura Mono-Banco in uso. Non si tratta di pura sostituzione, ma della riallocazione di una nuova apparecchiatura in sede diversa da quella di origine al fine di iniziare il processo di accorpamento delle due unità, formanti la S.C. di Diagnostica per Immagini, che attualmente permangono in due edifici diversi (Reparto di Radiologia e S.S. TC-RM).

Da una sintetica descrizione di quelli che sono i presupposti iniziali, concernenti il ruolo del Coordinatore, per l'installazione di macchine radiologiche e per interfacciarle al sistema RIS/PACS, si passa alla valutazione critica dei carichi di lavoro attuali, proponendo un'alternativa per ovviare ai frequenti fenomeni di "overplus" orario.

Mediante un'attenta analisi del pregresso e valutando la produzione in un arco di tempo di sei mesi (Marzo – Settembre 2008), sono state costruite delle tabelle riepilogative sulla distribuzione degli esami, sui turni attuali, e sull'assegnazione del personale.

Utilizzando degli indicatori per individuare l'eventuale abbattimento o incremento dei tempi per l'esecuzione dell'esame, e calcolandone empiricamente la percentuale di incidenza, si illustra allo stato attuale quale teoricamente è il disavanzo in termini temporali riferiti alla giornata lavorativa.

In relazione alla nuova collocazione si determina quale, a regime potrebbe essere la nuova assegnazione del personale della radiologia riformulando la struttura dei turni al fine di assicurare la copertura di tutte le prestazioni fornite, ovviando nei limiti a disagi causati da assenze per vari motivi.

Infine, trattandosi di primo approccio ad una metodica particolare per tutti i tecnici della Radiologia, si propone una struttura formativa che, sfruttando al meglio il "know how" che possiedono i tecnici attualmente operanti sulla vecchia apparecchiatura, garantisca da un lato la piena assistenza ai neofiti e dall'altro consenta di non ridurre drasticamente la produttività, garantendo alla struttura di avere nell'arco di un anno almeno 14 tecnici perfettamente autonomi (a fronte degli attuali 5), evitando cali notevoli nel numero di esami.